

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITA' mm. colonna - Commercial: CINEMA L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 120 - Finanza L. 120 - Sport L. 120 - Legali L. 200 - Riviste (SP) - Via Parlamento, 9.

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.950 RINASCITA 1.500 800 600 VIE NUOVE 2.500 1.300 - Conto corrente postale 1/29195

ultime l'Unità notizie

RIPRESA A LONDRA LA CONFERENZA SUL DISARMO

I delegati americano e sovietico per un incontro a mezza strada

Stassen annuncia che non esporrà il suo piano ma discuterà i vari punti successivamente - Incerto l'accordo fra gli occidentali - Oggi avranno inizio i negoziati

LONDRA, 27. - I lavori della sottocommissione dei «cinque» sul disarmo sono stati formalmente ripresi oggi alla Lancaster House, dopo l'aggiornamento di dieci giorni nel corso del quali i vari delegati si sono consultati con i loro governi, che sono, come è noto, quelli dell'URSS, della Gran Bretagna, degli Stati Uniti, della Francia, del Canada.

L'URSS «a mezza strada» e Zorin si è detto compiaciuto di tale dichiarazione. Si ritiene che l'uno e l'altro siano in possesso di piani precisi, elaborati dai rispettivi governi, e del resto si attribuisce anche alla Gran Bretagna e alla Francia la messa a punto di proposte, più o meno complete. L'interesse degli osservatori tuttavia è orientato ancora in modo particolare su quello che avrà da dire Stassen, di cui si sa che ha partecipato a Washington a varie riunioni ad alto livello, nelle quali ha anche incontrato opinioni decisamente in contrasto con la sua, ma che infine — come dichiara due giorni fa — sono Foster Dulles — è stato autorizzato a negoziare con una certa «elasticità», il che potrebbe voler dire con un certo margine di iniziativa. Parrebbe dunque che la fase preliminare o esplorativa dei negoziati in seno alla sottocommissione debba considerarsi superata, e che quella che si aprirà domani

Risposta di Adenauer alla nota dell'U.R.S.S.

Il leader socialdemocratico Ollenhauer critica la posizione ostile del governo di Bonn

BERLINO, 27. - Il governo di Bonn ha pubblicato oggi a mezzogiorno il testo del memorandum sull'unità, invitando a una discussione in risposta alla nota sovietica del 22 ottobre 1956. Il documento consta di quattordici pagine e costituisce in pratica una ripetizione dei noti argomenti finora impiegati da Bonn per acquisire l'URSS di cui si può considerare un partner in qualsiasi colloquio col governo di Berlino. Il memorandum si pronuncia anche contro un eventuale ritiro delle truppe della NATO dal territorio della Repubblica federale.

Burghiba si recherà a incontrarsi Nasser

TUNISI, 27. - È stato confermato negli ambienti ufficiali che il primo ministro tunisino Habib Burghiba farà prossimo viaggio al presidente egiziano Gamal Abdel Nasser. Secondo alcuni osservatori politici, non si può escludere che tale visita abbia un certo legame con l'interazione dei rapporti economici e finanziari tra Tunisia e Francia.

Tito per il divieto di esplosioni "H"

La Jugoslavia collabora con tutti i paesi disposti ad accettare rapporti di parità

BELGRADO, 27. - Il presidente jugoslavo Tito ha denunciato oggi la corsa al riarmo nucleare, chiedendo che le armi nucleari siano messe al bando, perché è assolutamente necessario salvare l'umanità. Il presidente ha rivolto un appello al mondo e a tutte le persone di buona volontà affinché si uniscano nella lotta per la pace e per la cessazione delle esplosioni sperimentali atomiche e termoneucleari. Tito ha fatto tale dichiarazione in un discorso pronunciato in occasione dell'inaugurazione di una nuova centrale idroelettrica a Mavrovo in Macedonia. Egli ha così riassunto oggi la politica estera jugoslava: «Non desideriamo relazioni ostili con lo occidentale, e non vogliamo divergenze con l'orientale».

Centinaia di poliziotti irrompono nei quartieri algerini di Parigi

Millicinquecento nordafricani rastrellati - Il giovane attentatore, sottoposto a brutali interrogatori avrebbe ammesso soltanto di appartenere al F.L.N.

PARIGI, 27. - Dopo l'attentato contro l'emiro Ali Scekka, uno dei collaboratori più in vista del colonialismo francese in Algeria, la polizia parigina ha lanciato una colossale operazione di rastrellamento nei quartieri della Capitale dove, in piccoli alberghi, in modestissime pensioni, in sovralloggiati appartamenti, vivono masse di lavoratori nordafricani: gente che è spinta in Francia dalla miseria, si guadagna il pane con i mestieri più duri, più pericolosi e meno pagati, e che nutre vivissime simpatie per il Fronte di liberazione nazionale algerino. Questa mattina, alle 9, cinquemila agenti, guidati da trenta commissari e duecento ufficiali, hanno bloccato i quartieri circostanti alla Place Maubert, fermando, «per controllo e verifica dell'identità», 2200 algerini; 1500 di questi, incolonnati e scortati come prigionieri di guerra, sono stati poi trasferiti alla Sûreté, interrogati, perquisiti e quindi rilasciati. I tredici «sospetti» sono stati tratti in custodia «per ulteriori indagini».

Respiro il ricorso di Frank Costello

WASHINGTON, 27. - La Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto oggi il ricorso presentato dal notaio Frank Costello contro la sentenza che lo aveva condannato a cinque anni di reclusione e a 20.000 dollari di multa per evasione fiscale. Confermata così la sentenza di condanna, Costello, che dopo 10 mesi di reclusione aveva ottenuto la libertà provvisoria, previa cauzione di 25.000 dollari, in attesa dell'esito del ricorso alla Suprema Corte, dovrà ora tornare in carcere per finire di espiazione la pena. Come si ricorderà, Costello ha altri guai giudiziari in corso. Infatti, dopo essere stato privato, per atto del potere esecutivo, della cittadinanza americana e colpito da un decreto di espul-

Una tragica «Tournée» in Austria

Una tigre del "Togni", uccide il domatore durante una prova

Un gruppo di bambini assiste inorridito alla terribile scena

KUFSTEIN (Austria), 27. - Una tigre del circo Togni, ha sbranato oggi il suo giovane domatore, Otilio Schaefer, di anni 15, sotto gli occhi inorriditi di alcuni bambini. L'orribile fatto si è verificato mentre il domatore stava effettuando le prove del suo numero, che avrebbe dovuto figurare, con molti altri, in uno spettacolo che il circo Togni doveva dare oggi pomeriggio nella cittadina di Kufstein. Alcuni bambini erano stati ammessi ad assistere alle prove, ed è stato in loro presenza che il tigre, di nome «Gange», si è fatto scagliare contro lo Schaefer, azzannandolo e lacerandolo con i suoi artigli. Già un'altra volta «Gange», una tigre maschio di cinque anni, aveva sparso il terrore tra



TAIPEI. Una drammatica immagine della recente rivolta di Formosa. La vedova del cinese ucciso dal sergente Reynolds, con il figlioletto in braccio, siede davanti al cancello dell'ambasciata americana. Il cartello, in inglese e in cinese, dice: «L'assassino Reynolds è innocente? Protestate contro l'ingiusta sentenza della corte marziale americana». Accolti molti dopo, la folla invadeva l'ambasciata. (Telefoto)

La Cina avrà entro l'anno le basi di una moderna industria nucleare

L'Accademia cinese delle Scienze già produce uranio e torio allo stato puro - Kuo Mo-jo annuncia che entro il 1957 saranno in funzione una centrale atomica e un sincrotrone - Aumentata la produzione

PECHINO, 27. - La Cina scorsa settimana. Ai lavori hanno assistito anche scienziati di altri paesi socialisti, e della stessa Cina, in qualità di invitati, il che ha portato a mille il numero complessivo dei presenti. Alla stessa conferenza il fisico Tao Meng-ho, vice presidente dell'Accademia delle Scienze, ha reso noto che la Cina è già in grado di estrarre, dai minerali esistenti nel suo sottosuolo, uranio e torio, a un sufficiente grado di purezza, da essere utilizzati in esperienze di laboratorio. Tao Meng-ho ha detto che le nuove tecniche, fondate sugli isotopi radioattivi, vengono già applicate nei campi geologico, metallurgico, del petrolio, nonché in campo medico. Egli ha riferito risultati ottenuti nello studio delle leghe di acciaio al centro di Paotow, e nella produzione di carburanti sintetici. Un alto funzionario della commissione di pianificazione statale Chan Sin-fu ha dichiarato ieri alla radio che la Cina popolare, nel corso del primo piano quinquennale, ha aumentato la sua produzione di acciaio tanto quanto l'aumentò la Gran Bretagna in 23 anni, dal 1880 al 1903; la produzione cinese — egli ha detto — è passata da 135.000 tonnellate nel 1952 a circa cinque milioni di tonnellate quest'anno. Con il primo piano quinquennale, che terminerà alla fine del 1957 — ha dichiarato Chan Sin-fu — si contava di aumentare la produzione industriale a un ritmo annuale del 15 per cento circa. In realtà l'incremento medio annuo è stato del 17 per cento. Quanto all'agricoltura, la produzione risulta aumentata del 5 per cento, invece che del 4,3 per cento come era previsto dal piano. Gli investimenti nelle co-

PLEVEN NON HA CONCLUSO LA SUA MISSIONE

La crisi di governo in Francia è lontana da ogni soluzione

Riunione straordinaria dell'Assemblea per un prelievo di fondi dalla Banca di Francia? - Il ricatto della destra

PARIGI, 27. - Nel rapporto che René Pleven consegnò domani sera o mercoledì mattina al presidente della Repubblica a conclusione della sua «missione di informazione» dovrebbero figurare le seguenti osservazioni: 1) Radicali, democristiani, socialisti e moderati, gli uni con fermezza, gli altri con rassegnazione, hanno riconosciuto che un governo stabile è possibile solo con la partecipazione socialista e che la soluzione più rapida della crisi consiste nel riconfermare Guy Mollet alla carica di presidente del Consiglio, invitandolo, nello stesso tempo, ad una ridistribuzione dei portafogli-chiave, fra i dissidenti democristiani e quelli socialisti. 2) Ribattendo Mollet questa soluzione, bisogna ripiegare su un governo democristiano a partecipazione socialista, dopo essersi accertati che la nuova e unificata «sacra» possa usufruire dell'appoggio incondizionato delle destre. René Pleven, che oggi ha ricevuto Bidault, Lacoste e Daladier, non ha quindi smentito le voci da noi raccolte sabato sera ed avrebbe concluso in sostanza che il solo mezzo per neutralizzare lo spionaggio è quello di mettere al potere, cioè detto, con tutte le riserve necessarie per una situazione così complessa, la crisi è lontana dall'essere risolta; i socialisti pongono delle condizioni per tornare al potere ed è logico che sia così. Roescazi nella loro politica finanziaria e alla rigilla del loro congresso nazionale, essi estimano, come prima condizione, l'acettazione da parte delle destre di una politica fiscale più dura verso il padronato, non fosse altro che per salvare le apparenze davanti ai militanti. «Le destre — commenta a questo proposito Le Monde — debbono rendersi conto di avere commesso una enorme sciocchezza la notte del liquidarono Mollet». Dal canto loro anche i democristiani non sono disposti ad andare al governo ad occhi chiusi: sebbene nel partito clericale il desiderio di tornare al potere sia più forte che in qualsiasi altro partito, Bidault e Schuman non rischiano nulla di entrare in un ministero condannato in partenza. Bisogna quindi attendere il congresso nazionale democristiano fissato a giovedì, e sabato il Consiglio nazionale socialista, per conoscere l'atteggiamento ufficiale dei due partiti di fronte alle proposte di Pleven ed ai suoi progetti di soluzione della crisi. Perché, se è vero che nel frattempo il presidente della Repubblica può designare la persona incaricata di formare il nuovo governo, e altrettanto vero che Bidault e Mollet vogliono salvare le apparenze e riprendere la strada sotto braccio con la garanzia di un rispettivo partito. La cosa del resto, non turba minimamente Pleven: l'incaricato di Coty ha detto di non aspettarsi nessuna soluzione prima di due settimane, confessando ai suoi amici che «il tempo è il miglior negoziatore di questo mondo». Esistono, infatti delle ra-

Gli Stati Uniti rifiutano a Cian Kai-scek la revisione del processo Reynolds

TAIPEI, 27. - Gli Stati Uniti hanno respinto la richiesta di Cian Kai-scek, relativo alla revisione del processo del sergente americano Robert Reynolds, ucciso durante la rivolta di Formosa dal delitto di omicidio volontario di un cinese.

Ad Haiti in tre giorni 100 fra morti e feriti

PORT-AU-PRINCE, 27. - La situazione politica nella capitale di Haiti permane estremamente tesa. Dopo i furiosi combattimenti fra sostenitori di uomini politici rivali e fra reparti fedeli al comandante dell'esercito Leon C. G. S. a suo avversario col Pierre Armand, capo della polizia. Quasi cento sarebbero i morti e i feriti nella rapida e sanguinosa guerra civile che ha trasformato, da sabato scorso, la capitale in un vasto campo di battaglia.

Una tigre del "Togni", uccide il domatore durante una prova

UNA TRAGICA «TOURNEE» IN AUSTRIA

Una tigre del "Togni", uccide il domatore durante una prova

Un gruppo di bambini assiste inorridito alla terribile scena

Una tigre del "Togni", uccide il domatore durante una prova

UNA TRAGICA «TOURNEE» IN AUSTRIA

Una tigre del "Togni", uccide il domatore durante una prova

UNA TRAGICA «TOURNEE» IN AUSTRIA

Una tigre del "Togni", uccide il domatore durante una prova

UNA TRAGICA «TOURNEE» IN AUSTRIA

Una tigre del "Togni", uccide il domatore durante una prova

UNA TRAGICA «TOURNEE» IN AUSTRIA

UNA TRAGICA «TOURNEE» IN AUSTRIA